

FAQ sull'applicazione delle REICAT in SBN

23 Luglio 2010

Si riportano le domande che più frequentemente vengono fatte o i dubbi che più spesso vengono sollevati dai colleghi che operano in SBN. Le domande sono state ordinate seguendo la designazione dei capitoli e dei paragrafi delle Reicat.

1.7.1.2. Ristampe inalterate o con variazioni minori (cfr. anche Par. 1.7.1.4. Ristampe con variazioni nel contenuto o negli elementi d'identificazione e Par. 7.1. Indicazione di ristampe, tirature, varianti o riproduzioni)

Domanda

Se si possiede un'edizione successiva di una data pubblicazione che si presenta perfettamente identica ad un'edizione immediatamente precedente che però non sia la prima, si può catturare la notizia bibliografica relativa a quest'ultima edizione e segnalare nella precisazione del volume i dati relativi all'edizione in proprio possesso (es.: 4. ed, ma identica alla precedente)?

Risposta

Si, si può catturare.

Si ricorda che:

Ristampe

Se una ristampa è inalterata, ed è presentata come inalterata non è oggetto di nuova descrizione anche se varia:

la data

il numero standard;

le dimensioni;

la forma del nome dell'editore (p.es. A. Mondatori e Oscar Mondatori).

False edizioni

Le edizioni di norma debbono essere oggetto di una descrizione distinta.

Tuttavia nei casi in cui è chiaro che non si è in presenza di una nuova edizione, ma di una ristampa inalterata, anche l'edizione può essere trattata come una ristampa. Poiché non sempre è possibile fare un confronto tra edizioni, qualche aiuto ci potrebbe venire dalla tipologia della pubblicazione (p. es. classici antichi e moderni) e dal numero di edizioni messe in circolazione nell'arco di pochi anni o addirittura nello stesso anno.

Per le opere scientifiche presentate come "edizioni" e nei casi dubbi si procederà ad una nuova descrizione.

E' necessaria comunque una descrizione distinta per le ristampe anche se inalterate, quando variano:

- **la collana;**
- **l'editore** (escluse le variazioni di forma del nome di uno stesso editore e l'aggiunta, eliminazione o variazione di ulteriori figure, p.es. il distributore o lo stampatore);
- **la paginazione;**
- **il titolo, i complementi del titolo**

- **la presentazione delle responsabilità** (indicazioni di responsabilità presenti nel frontespizio precedentemente ricavabili solo da fonti complementari o viceversa, variazione nelle espressioni che accompagnano le responsabilità) [si allude per es. a ristampe che presentano il traduttore sul frontespizio mentre nell'edizione di base era nel verso, a varianti nelle espressioni che accompagnano il nome di una responsabilità secondaria]

Inoltre è necessario redigere una descrizione distinta per le pubblicazioni che presentano un'indicazione di ristampa o edizione accompagnata da espressioni che indicano caratteristiche della ristampa (o edizione) dal punto di vista del contenuto.

Domanda

Se il documento da catalogare è una ristampa, in Indice non si trova l'edizione di base, ma la data di questa si può ricavare dal documento in esame o da fonti esterne, nell'area della pubblicazione e in carta d'identità si mette la data dell'edizione di base?

Risposta

Si, nella carta d'identità si indica la data ricavata dal documento stesso o da fonti esterne e il codice di tipo data sarà uguale a F; in precisazione d'inventario si indica la data della ristampa in esame.

Domanda

Se il documento da catalogare è una ristampa, in Indice non si trova l'edizione di base, e la data di questa non si può ricavare né dal documento in esame né da fonti esterne, nell'area dell'edizione si riporta l'indicazione di ristampa così come si presenta?

Risposta

Si, nell'area dell'edizione si riporta l'indicazione di ristampa, nell'area della pubblicazione si riporta la data della ristampa e in carta d'identità si mette la data della ristampa in esame, segnalandola anche in precisazione d'inventario. Il codice di tipo data è D. Quando si troverà l'edizione di base, la notizia verrà modificata dando in descrizione ed in carta d'identità la data dell'edizione di base e il relativo codice di tipo data.

4.1.1.7 A Varianti del titolo

Domanda

*Nel paragrafo si legge: "Titoli diversi o varianti che compaiono in fonti diverse da quella primaria... si indicano in nota e devono costituire di norma un elemento di accesso..."
La nota e il legame non sono più alternativi fra loro come per il passato?*

Risposta

In SBN il legame alla variante è obbligatorio. La nota può essere facoltativa ma non necessaria.

4.4.4.2 Date di copyright e di stampa o manifattura equivalenti alla data di pubblicazione, lettera c)

Domanda

Se in una pubblicazione compaiono una data di copyr e una data di stampa non coincidenti ma con un divario cronologico superiore ai due anni, si riportano ugualmente entrambe le date, secondo

gli esempi illustrati nel paragrafo o ci si comporta come per il passato segnalando esclusivamente la data di stampa, in questo caso, opportunamente qualificata?

Risposta

Quando la differenza tra la data di copyr e la data di stampa è = o > di due anni si riporta la data più recente senza qualificarla.

es:

, 1991 (stampa 1992)

la data di copyr non coincide con quella di stampa e si riportano entrambe

, 1993

data di copyr 1990; data di stampa 1993 ovvero la differenza tra le due date è di tre anni quindi si riporta la più recente senza qualificarla

4.4.4.3. Mancanza della data di pubblicazione

Domanda

Dagli esempi riportati sembrerebbe che la mancanza dell'anno o del decennio di pubblicazione si renda con l'indicazione in parentesi quadre del secolo seguito da uno o due trattini. Non si usano più i puntini al posto delle cifre mancanti?

Risposta

Si continuano ad usare i puntini es.: [19..]

4.4.4.6. Più date nelle pubblicazioni in più unità

Domanda

Si applicano le Reicat ovvero per le pubblicazioni in più unità, completate o cessate, si indicano l'anno di inizio e, se differente, l'anno di fine della pubblicazione, unite da un trattino?

Risposta

No, non si applicano le Reicat ma si continua a creare un livello generale "aperto" ovvero senza date e senza ovviamente l'indicazione di edizione e di estensione per permettere il collegamento ad un solo livello generale di tutte le successive edizioni dei volumi particolari. Il livello generale avrà una descrizione "chiusa" solo se si tratta di un'opera in più volumi in cofanetto o non vendibili singolarmente, di una ristampa anastatica o degli atti di congresso.

4.8. Area dei numeri identificativi

Domanda

I numeri identificativi accompagnati da eventuali informazioni correlate vanno segnalati come elementi della descrizione bibliografica e non più esclusivamente nella "carta d'identità della notizia"? La circolare sull'applicazione delle REICAT e gli altri documenti scaturiti dal Seminario sulle REICAT non chiariscono se tale innovazione va effettivamente applicata o meno.

Risposta

Si continuano ad inserire i numeri standard nella carta d'identità con l'indicazione del codice "tipo" ed eventuali note.

5.2.2. Area dell'edizione (nelle opere in più unità con descrizione "chiusa" al livello generale)

Domanda

Si fanno differenze fra livelli particolari di una continuazione “aperta” (dove deve sempre esserci l’indicazione d’edizione) e quelli di una “chiusa” (dove non si deve mettere l’indicazione di edizione)?

Risposta

No perché l’ indicazione di edizione nei casi di pubblicazione chiusa deve essere riportata a livello generale ma anche a livello di singole unità per opportunità di ricerca e completezza (vedi REICAT 5.2.0.1 (b))

9.4. Aggiunte convenzionali al titolo uniforme

Domanda

Si deve dare l’indicazione della lingua della pubblicazione, se diversa da quella originale dell’opera o se esistono versioni originali in più lingue?

Risposta

No, la lingua si ricava dal codice di lingua della manifestazione e non si riporta come qualificazione del titolo uniforme (vedi Guida collegamenti/titolo di raggruppamento par. 6, p. 174).

Si ricorda anche che la “forma di realizzazione” si ricava dal codice di designazione generica. Per le versioni originali in più lingue si crea il titolo uniforme (per la scelta della lingua del titolo uniforme e per i titoli di rinvio (8D) cfr. REICAT 9.1.3.1 C) .

Domanda

Le eventuali aggiunte devono essere inserite fra parentesi tonde o uncinate?

Risposta

Si continua ad inserirle tra parentesi uncinate.